

Il caso

# Caccia al parente da assistere così alla Regione si lavora di meno

È boom di richieste accolte per la legge 104 e chi si è fatto adottare dalla zia disabile per avere più ore di esonero

GIUSI SPICA

Il più "originale" è stato un dipendente di Favara dell'assessorato agli Enti locali, disposto a farsi adottare dalla zia disabile della moglie pur di godere dei benefici della legge 104: a 45 anni, dopo aver cambiato cognome, è andato in pensione anticipata, come prevedeva fino a qualche anno fa la norma declinata in chiave siciliana. Un privilegio che adesso non esiste più. Restano invece le 18 ore di permesso mensile riconosciute ai 2.350 regionali con handicap o che assistono un familiare con disabilità. Uno status che impedisce all'amministrazione regionale di poterli trasferire da un ufficio all'altro anche a poche decine di metri di distanza. Inamovibili come i 2.600 dirigenti sindacali di stanza alla Regione. A conti fatti 37 dipendenti su 100, sono "intoccabili" per legge.

## La stretta della Regione

Così il personale non si riesce a trasferire dove serve perché il lavoro, nell'Isola del tesoro per i dipendenti pubblici, lo si vuole non solo nella città in cui si vive ma sotto casa. Col risultato che uffici strategici dove si lavora ai progetti di riqualificazione urbana, al piano rifiuti o alle Infrastrutture rimangono sguarniti. L'allarme arriva dal presidente

della Regione: "Non ci sono tecnici per elaborare piani per impegnare le risorse comunitarie", ha detto Nello Musumeci, annunciando una stretta sui permessi: "I sindacati sono dalla nostra parte. Il tempo delle coperture e dei ricatti reciproci è finito". La prima sforbiciata l'aveva data l'ex governatore Rosario Crocetta, che aveva portato da tre giorni a 18 ore mensili i permessi per la 104. Prima, infatti, quasi tutti i beneficiari tendevano a prendersi il mercoledì libero, unico giorno in cui è previsto il rientro mensile.

## Folla per la 104

Ma i numeri continuano a restare più alti che nel resto d'Italia: su 13.300 dipendenti regionali, 2.350 godono dei benefici della legge 104 per sé stessi o per i familiari disabili. Ovvero il 17,3 per cento del totale. In Lombardia i dipendenti sono 2.970 e i titolari di legge 104 si fermano a 350, l'11 per cento. In Campania, non certo tra le regioni più virtuose, sono il 14 per cento. In Toscana appena il 6 per cento. Solo il Lazio eguaglia la Sicilia. Nell'Isola del record, dove ogni anno vanno in fumo 84 mila giornate di lavoro in permessi per la legge 104, c'è anche chi gode della doppia 104: lo stesso dipendente è scelto da due parenti disabili di primo grado come assistente personale e quindi, anziché godere di 18 ore di permessi al mese, può assentarsi per sei giorni. Funziona così: l'Inps rilascia il verbale di infermità alla persona disabile che a sua volta indica il familiare dal quale vuole essere assistita. E



## I punti

### Uno su 5 ha congiunti malati il record è nell'Isola

**1** Adottato dalla zia. Un dipendente di Favara dell'assessorato agli Enti locali si è fatto adottare dalla zia disabile della moglie pur di godere dei benefici della legge 104

**2** Quasi uno su 5 ha la 104. Su 13.300 dipendenti regionali, 2.350 godono dei benefici della legge 104 per sé o per i familiari disabili: si tratta di quasi un dipendente su 5

**3** Sicilia fanalino di coda. In Lombardia i dipendenti sono 2.970 e i titolari di legge 104 si fermano a 350. In Campania, una delle regioni meno virtuose, sono invece il 14 per cento

**4** Ci sono 2.600 sindacalisti. Intoccabili sono pure i 2.600 dirigenti sindacali: tanti sono — secondo il governatore — i regionali impegnati in attività sindacale

quasi sempre quel familiare è un dipendente regionale, anche quando in casa ci sono parenti disoccupati che avrebbero molto tempo libero da dedicare al congiunto in difficoltà.

## Il lavoro sotto casa

Intoccabili sono pure i 2.600 dirigenti sindacali: tanti sono — secondo il governatore che ha fatto il punto con gli uffici — i regionali impegnati in attività sindacale. Anche loro non trasferibili da un ufficio all'altro a meno di un nulla osta sindacale, anche quando si tratta di spostarsi dall'assessorato all'Economia a quello al Turismo che distano poche decine di metri. Numeri contestati dalle organizzazioni: "Queste cifre non sono aggiornate — dice Marcello Minio del Cobas Codir, il sindacato più rappresentativo tra i regionali — l'anno scorso c'è stato un taglio del 50 per cento delle prerogative sindacali e i dirigenti sindacali oggi sono circa 1.300. Prima il nostro sindacato aveva 3.300 giornate di permesso per 800 dirigenti, oggi sono 900 giornate per 350 dirigenti. Ma a prendere realmente il permesso sindacale sono solo i dirigenti della segrete-

ria regionale in occasione delle contrattazioni".

## La difesa: "Troppi anziani"

Sull'inamovibilità i sindacati tendono la mano al governatore: «La non trasferibilità è prevista dallo Statuto dei lavoratori per tutelare i dirigenti potenzialmente scomodi, ma se ci sono specifiche esigenze della macchina regionale le valuteremo caso per caso. La verità è che a fare ostruzionismo non sono i sindacati, ma i 32 direttori regionali dei dipartimenti che non vogliono cedere unità di personale». Anche sulla legge 104, i sindacati aprono al confronto: «È vero che la Regione siciliana ha il più alto numero di titolari dei benefici, ma è anche vero che l'età media è molto alta, 55 anni circa. I dipendenti hanno genitori molto anziani che hanno bisogno di assistenza o sono loro stessi ammalati». Una cosa è certa: in Sicilia ci sono più permessi che nelle altre regioni. E, allora, o il sistema del rilascio delle autorizzazioni ha maglie più larghe. Oppure nelle altre regioni ci si affida per l'assistenza al familiare che ha più tempo libero.